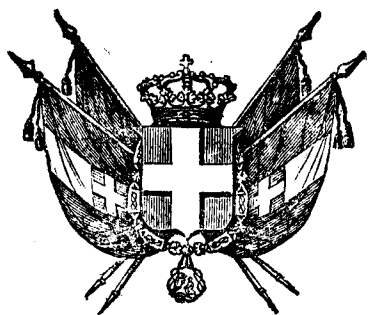
Anno 1869

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia Eredi Botta, via del Castellaccio. Nelle Provincie del Regno con vaglia postale affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.
Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

Num. 184

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea. — Le altre inserzioni centesimi 30 per linea o spazio di linea.
Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

UN NUMERO SEPARATO CENT. 20
ARRETRATO CENTESIMI 40

		Anno L.	Sem.	Trim.
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	42	22	12
Per le Provincie del Regno		46	24	13
Svizzera		58	31	17
Roma (franco ai confini)		52	27	15

Firenze, Giovedì 8 Luglio

		Anno L.	Sem.	Trim.
Francia	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	82	48	27
Inghil., Belgio, Austria, Germ.		112	60	35
Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento		82	44	24

PARTE UFFICIALE

Il N. 5117 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Ministro dell'Interno;

Viste le deliberazioni 3 gennaio e 2 maggio anno corrente, emesse ad unanimità di voti dal Consiglio comunale di Siderno, pel trasferimento dei proprii uffizi nella frazione di Siderno Marina;

Vista la deliberazione 3 marzo 1868, emessa dal Consiglio provinciale di Reggio Calabria, in osservanza dell'articolo 176 della legge 20 marzo 1865,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il comune di Siderno, in provincia di Reggio Calabria, è autorizzato a trasferire i proprii uffizi nella frazione di Siderno Marina.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 30 maggio 1869.

VITTORIO EMANUELE

LUIGI FERRARIS.

Il N. MMCXLIX (Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto del 5 gennaio 1868 col quale sono approvati la costituzione e gli statuti della Società cooperativa di consumo anonima per azioni nominative, sotto il titolo di *Primo Magazzino cooperativo di Venezia*;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È approvata e resa esecutoria, in quanto concerne l'aumento del capitale sociale, la deliberazione presa in adunanza generale il di 7 settembre 1868 dagli azionisti della Società sotto il titolo di *Primo Magazzino cooperativo di Venezia*; ed è in conseguenza autorizzata la emissione delle nuove 510 azioni, colla collocazione delle quali il capitale della Società da lire 13,800 è portato a lire 24,000.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 23 maggio 1869.

VITTORIO EMANUELE.

MARCO MINGHETTI.

Il N. MMCL (Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la deliberazione, in data del 21 febbraio 1869, dell'assemblea generale della Banca mutua popolare di Mantova;

Visto il Regio decreto del 28 novembre 1867, n. 1961, di autorizzazione di detta Società;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. La Società anonima per azioni nominative, stabilita in Mantova col titolo di *Banca mutua popolare di Mantova*, è autorizzata ad aumentare il suo capitale dalle lire cinquantamila alle lire centomila, colla emissione di altre 1000 azioni da lire cinquanta caduna.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 23 maggio 1869.

VITTORIO EMANUELE.

MARCO MINGHETTI.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DELL'INTERNO

Decreta:

Dagli uffici della 1ª divisione sarà compilata e tenuta costantemente in evidenza la statistica degli arresti operati dalle guardie di sicurezza pubblica nelle singole provincie del Regno.

Un riassunto della statistica sarà mensualmente e sino a nuovo ordine pubblicata nella *Gazzetta ufficiale*.

Il direttore capo della 1ª divisione è incaricato della esecuzione del presente.

Firenze, addì 5 luglio 1869.

Pel Ministro: GADDA.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
C. CARDON.

Statistica degli arresti eseguiti dalle guardie di pubblica sicurezza dal 1° gennaio a tutto maggio 1869.

PROVINCIA	N° degli arresti eseguiti: Nel maggio 1869	Nei mesi precedenti	A tutto maggio 1869
Abruzzo Citeriore (Chieti)	25	97	122
Abruzzo Ulteriore I (Teramo)	6	23	29
Abruzzo Ulteriore II (Aquila)	56	142	198
Alessandria	47	229	276
Ancona	55	203	258
Arezzo	24	57	81
Ascoli	11	11	22
Basilicata (Potenza)	3	62	65
Belluno	»	16	16
Benevento	1	18	19
Bergamo	17	82	99
Bologna	209	1025	1234
Brescia	42	108	150
Cagliari	18	68	86
Calabria Citeriore (Cosenza)	14	70	84
Calabria Ulteriore I (Reggio)	20	69	89
Calabria Ulter. II (Catanzaro)	17	48	65
Caltanissetta	21	33	54
Capitanata (Foggia)	74	36	110
Catania	115	574	689
Como	17	86	103
Cremona	16	65	81
Cuneo	6	44	50
Ferrara	40	115	155
Firenze	308	1112	1420
Forlì	17	51	68
Genova	240	755	995
Girgenti	9	35	44
Grosseto	12	51	63
Livorno	225	890	1115
Lucca	25	162	187
Macerata	6	48	54
Mantova	27	127	154
Massa e Carrara	6	25	31
Messina	148	405	553
Milano	459	2015	2474
Modena	18	236	254
Molise (Campobasso)	3	33	36
Napoli	478	1553	2031
Novara	12	37	49
Padova	68	458	526
Palermo	79	341	420
Parma	45	172	217
Pavia	8	141	149
Pesaro ed Urbino	2	17	19
Piacenza	35	110	145
Pisa	28	114	142
Porto Maurizio	2	38	40
Principato Citeriore (Salerno)	24	52	76
Principato Ulteriore (Avellino)	19	36	55
Ravenna	29	52	81
Reggio Emilia	23	112	135
Rovigo	17	53	70
Sassari	19	71	90
Siena	36	146	182
Siracusa	9	37	46
Sondrio	»	3	3
Terra di Bari (Bari)	32	77	109
Terra di Lavoro (Caserta)	22	93	115
Terra d'Otranto (Lecce)	9	52	61
Torino	626	2481	3107
Trapani	17	44	61
Treviso	103	614	717
Udine	24	107	131
Umbria (Perugia)	71	346	417
Venezia	245	770	1015
Verona	217	801	1018
Vicenza	9	61	70
TOTALE	4665	18215	22880

Firenze, 6 luglio 1869.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
CARDON.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO
(Prima pubblicazione).

Si è chiesta la traslazione di due rendite iscritte al consolidato 5 0/0 emesse dalla Direzione del debito pubblico di Milano n° 72272 per lire 25 a favore di Pedrazzi Carolina, vedova, nata Molteni del vivente Innocente domiciliata in Saronno (Milano) e n° 22084 per lire 175 a favore di Motteni Carolina di Innocente vedova Pedrazzi, allegandosi l'identità della persona della medesima con quella di Pedrazzi Carolina, vedova, nata Moltini del vivente Innocente ecc.

Si diffida chiunque possa avere interesse a tali rendite che, trascorso un mese dalla pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizione di sorta, verrà praticata la richiesta traslazione.

Firenze, li 2 luglio 1869.

Per il Direttore Generale
G. CIAMPOLILLO

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE ESTERE

GRAN BRETAGNA

In data di Londra, 4 luglio, il *Court Journal* scrive:

Sabato la Regina colla famiglia reale partirà per Osborne e vi rimarrà sino alla metà d'agosto. Farà quindi una seconda visita a Balmoral e non ritornerà a Londra se non l'ultima settimana di ottobre o la prima di novembre.

Sembra pertanto che la gita di S. M. in Isvizzera e quindi per Genova sino alla Sicilia, che era già stata annunziata per questa estate dal giornale medesimo, non avrà più luogo.

FRANCIA

La *Patrie* dice esser ormai definitivamente stabiliti gli accordi relativi alla ferrovia olandese di Eldhoven, che dalla frontiera belga mette ad Amsterdam. Quella ferrovia fa seguito all'Est francese, al Gran Lussemburgo e al Liegi-Limburgo. Il Governo olandese mostrasi, per quanto lo riguarda, molto conciliante in questo affare.

Rimangono da trattare questioni relative alla Gran Centrale belga, che interessa indirettamente la Francia, ed è d'incontestabile importanza politica.

Le questioni sciolte dalla Commissione internazionale, continua la *Patrie*, soddisfano gli interessi industriali e commerciali dei due paesi. La loro soluzione non può che restringere i numerosi vincoli che uniscono la Francia e il Belgio.

MONARCHIA AUSTRO-UNGARICA.

Si legge nella *N. F. Presse* del 6:

L'apertura della sessione delle delegazioni si farà senza alcuna cerimonia. Però subito nei primi giorni i delegati si austriaci che ungheresi saranno ricevuti da S. M. l'imperatore.

La pubblicazione del *Libro Rosso* non avverrà subito, come si credeva generalmente. Stando ad informazioni degne di fede il *Libro* non è ancora stampato, e la presentazione di esso alle delegazioni non avverrà che il 20 corrente.

— Il principe di Metternich, ambasciatore austriaco presso la Corte di Francia, è partito per Parigi dopo essersi trattenuto alcuni giorni a Vienna.

— A Vienna avrà luogo nel corso del mese un congresso di giornalisti. I giornali di Vienna pubblicano il programma delle feste che si daranno in tale occasione nella capitale.

— Scrivono da Zagabria, 5 corrente, al foglio succitato:

Gli ablegati che furono alla Dieta comune di Pest sono ritornati a Zagabria, ed oggi o domani vi ritornerà anche il barone di Rauch. Ritiensi come cosa certa che la Dieta croata verrà convocata ancora durante il mese, e che si farà in pari tempo la istallazione del bano. Fra breve avrà pur luogo la nomina dei settemviri e dei consiglieri di sezione.

BAVIERA.

Si scrive da Monaco che la Commissione incaricata della liquidazione della proprietà mobiliare delle già fortezze federali di Magonza, Ulma, Rastadt e Landau continua attivamente i suoi lavori. Questa Commissione, composta di sette membri, deve rivedere e far l'inventario del materiale di queste fortezze. Sono membri di questa Commissione ufficiali superiori di Baviera, Würtemberg, Baden e della Confederazione germanica del nord, sotto la presidenza d'un plenipotenziario prussiano.

NOTIZIE VARIE

Leggiamo nella *Gazzetta di Torino* di ieri:

Il Ministro dell'Istruzione Pubblica, venuto domenica per assistere alla inaugurazione del Collegio della Villa della Regina per le figlie dei militari italiani, si conduceva ieri mattina a visitare l'*Istituto superiore d'istruzione femminile,* quello stesso di cui ebbe già così favorevolmente ad occuparsi il nostro giornale nello scorso mese. — Lo accompagnavano il cav. Riccardi di Netro, assessore municipale e presidente della Commissione dell'istruzione presso il nostro municipio, il Regio provveditore agli studii e il Regio ispettore dell'istruzione elementare della nostra provincia.

Cominciavano ieri appunto gli esami delle allieve di tale Istituto, e il Ministro Bargoni, che si era già fatti spedire a Firenze i programmi fissati pel corso triennale degli studii che vi si compiono, si fermava appositamente a Torino per vedere di per sè i felici risultati di un sì elevato e nuovo ordinamento di istruzione ed educazione femminile. Egli assisteva a tali esami con grande compiacenza e col più vivo interesse, che lasciarono e nei professori e nelle allieve la più sentita riconoscenza, per avere egli voluto rimanere presente per oltre a quattro ore ai saggi di letteratura italiana, di storia, di lingua francese ed inglese e di calligrafia, compiacendosi di farsi talvolta egli stesso esaminatore principalmente nelle materie che trattavano dell'*Igiene domestica,* che egli vorrebbe vedere il più che si può insegnata nelle scuole femminili.

Ci si assicura che egli sia partito da tale Istituto assai soddisfatto, colla determinazione di favorirne per quanto dipenderà da lui gli incrementi, e di impiantarne altri sullo stesso modello nelle maggiori città del Regno, e prima fra tutte a Firenze.

— Leggiamo nella *Gazzetta di Venezia*:

La Commissione eletta all'uopo di cercare un provvedimento duraturo a beneficio di coloro che dalle macchine introdotte nell'industria vetraria e dai scemati commerci, hanno avuto grave nocumento, continua con alacrità l'opera propria. Le rappresentanze di tutte quante sono in Venezia le società operaie di mutuo soccorso e lavoro, saranno certo soddisfatte dell'esito delle pratiche iniziate; ed

APPENDICE

L'EMIGRAZIONE ITALIANA
NELLA REPUBBLICA ORIENTALE
DELL'URAGUAY.

(Da un rapporto del R. Viceconsole a Montevideo signor L. PETICH).

(Continuazione e fine — Vedi il num. di ieri)

Un italiano, che attraversi le strade principali e la piazza di Montevideo specialmente in giorno di domenica, nel quale gran parte di lavoratori e contadini vengono in città per i loro affari (spedir denaro, far procure, obblighi, ecc. ecc.) rimarrà stupefatto di non udir parlar che la lingua della sua patria, e di non vedere che i costumi dei contadini genovesi, lombardi e napoletani.

In un viaggio di pochi giorni che io feci all'interno del paese, mi trovai sempre con italiani nei vapori che attraversano il rio, nelle diligenze, ed a Mercedes, meta del mio viaggio, vidi che italiani erano in gran parte i muratori, i falegnami, i cuochi, gli albergatori, i merciai ambulanti, ecc. ecc.

È ben naturale che una sì forte emigrazione fosse causa di discussione non solo in Italia ma in questi paesi eziandio, benchè per ragioni diverse. Una persona di spirito e che quantunque cittadino di questa repubblica ne giudica i fatti spassionatamente, parlando meco in questi giorni della spedizione che qualche giornalista ci accusava di voler intraprendere contro questa Repubblica per conquistarla, *voi non avete bisogno di soldati o di cannoni,* mi diceva, *per fare italiano questo Stato; attendete soltanto qualche diecina d'anni ed esso, se non per dominio, sarà più vostro che degli Orientali per indole, per lingua e per costumi.*

Però l'influenza che potrebbe col tempo acquistare questa nostra colonia è controbilanciata dai seguenti fatti. Dai registri di matrimoni tenuti in queste chiese risulta che il numero di matrimoni contratti dagli stranieri è del 75 0/0, fra i quali il 50 0/0 sono italiani. Si deve nondimeno notare che fra gli emigranti le donne stanno in proporzione cogli uomini nella ragione del 10 0/0 soltanto. Si calcola quindi che delle donne una terza parte sono straniere e le altre nazionali, mentre degli uomini due terze parti sono stranieri ed una sola terza parte oriundi di questo paese. Di qui la scarsezza e gli alti salari delle persone di servizio, domestiche, cuoche, ecc.: di qui l'equilibrio, che non apparisce a prima vista, ma che esiste in fondo, nei matrimoni, nei quali la donna porta quasi sempre l'indole, i costumi, la lingua, apprendendo ai figli lo spagnuolo, che dopo qualche anno è la lingua della famiglia. Gl'italiani e le italiane specialmente, è necessario confessarlo, dimenticano ben presto la lingua natale, ed è ben raro che i loro figli non seguano l'aforisma *ubi bene ibi patria,* optando pel paese dove ebbero la vita. La qual regola non voglio dire che manchi di numerose eccezioni, ma la non è perciò meno una regola generale.

Dei nostri dialetti quello che più si assomiglia allo spagnuolo è senza dubbio il napoletano; eppure i napoletani son quelli che più a lungo conservano le tradizioni del loro paese, che più facilmente rimpatriano, e che in minor numero si sposano con ragazze orientali. Essi si occupano a preferenza nelle campagne, dove sono per lo più merciai ambulanti, oppure, benchè in casi più rari, si dedicano alla coltura delle terre o custodiscono le greggi di qualche ricco *estanciero* (proprietario di vasti terreni). A cavallo, armati di lunghissimo bastone, coperti di ampio e scarlatto mantello (il *puncho*), preceduti da centinaia di pecore o di buoi, difficilmente distinguerebbonsi dal *gaucho*, del quale prendono ben presto la fiera andatura, il maschio aspetto, e quello spirito di personale indipendenza, quell'amore per l'aperta campagna che tanto lo caratterizzano.

Più riflessivo, più intraprendente, più sagace conoscitore d'uomini e di cose, il genovese si dedica di preferenza alla marina; pochi sono i legni di questi rii, di qualunque portata essi siano, dal bastimento al canotto, di cui l'armatore, il capitano ed i marinai non siano genovesi; da genovesi è pure esercitato l'alto commercio italiano di questa piazza, vuoi perchè da più lungo tempo qui residenti poterono ammassare maggiori capitali, vuoi perchè la loro capacità commerciale sia incontrastabilmente superiore a quella dei loro confratelli delle altre provincie. Tradizionalmente economo, il genovese non lo è mai quanto il napoletano, che vive con 20 centesimi al giorno, mette da parte gli altri 5 franchi del suo salario, e per non perdere la domenica, lustra le scarpe nelle piazze, vi vende acque, liquori, o vi suona l'organetto.

I lombardi si dedicano piuttosto all'agricoltura o servono come domestici nelle famiglie; il loro numero alquanto ristretto non mi permise ancora di ben studiarli; si può dire però che facilmente si confondono, benchè di carattere distintissimo, coi genovesi.

V'hanno pure molti romani specialmente delle Marche; sono in generale pittori, scultori od architetti.

Non posso infine passar sotto silenzio i piemontesi probi ed economi, dei quali il più gran numero si trova nella Colonia Valdese del Rosario Orientale, che fu già tempo oggetto di speciale rapporto di questo R. consolato. Le ultime notizie che di quella colonia qui pervennero sono le più soddisfacenti. Alla fine dello scorso anno calcolavasi contare più di mille abitanti; in tutto il 1867 avea esportato 18,000 faneghe di grano, che a sei pezzi la fanega rappresentano 108,000 pezzi (540,000 lire circa) e quasi 5,000 arrubbi di patate per questa città. Si seminò per prova del cotone e se ne ottennero tali resultati che probabilmente qualche colono ne imprenderà la coltivazione su larga scala. Si fabbrica pure molto burro e formaggio che trovano facile smercio in questa città.

In un paese come questo dove non esiste la mendicità, dove ogni uomo di buon volere trova lavoro vistosamente pagato, rari sono i delitti, ed anche la nostra emigrazione, benchè non sempre composta di individui senza pecca o di onorevoli precedenti, è in generale sobria, laboriosa, paziente e poco proclive a commettere atti che potessero disonorarla. Cionullameno come impedire che fra tanti italiani non succeda qualche rissa o qualche atto che obblighi la polizia ad intervenire? E come, essendo la nostra emigrazione tanto più numerosa di quella delle altre nazioni, non saranno pure più numerosi i reati da essa commessi? Oso anzi dire che, fatta proporzione al numero, la nostra colonia è quella che meno dà che fare alla polizia ed al consolato.

Eppure queste circostanze non sono forse tenute nel conto che meriterebbero da persone che non sempre giustamente giudicano questa nostra emigrazione, quella specialmente delle provincie meridionali.

Vediamo ora qual sia la posizione dell'emigrante una volta qui sbarcato.

La Repubblica Orientale, non possedendo un vasto territorio demaniale inculto, come gli Stati Uniti, il Brasile, la Confederazione Argentina ed altre Repubbliche americane, non stipendia agenti in Europa con speciale incarico di abbuonar viaggi, nè offre premi ai capitani che portino un determinato numero di passeggieri.

Il suo piano consiste unicamente nel ben ricevere gli ultimi arrivati ed è questa forse la cagione potissima dello sviluppo che qui prese l'emigrazione a preferenza di altri paesi non meno ricchi e salubri di questo.

Il Governo paga lo sbarco agli emigranti che avvisano previamente del loro arrivo la Commissione d'emigrazione. Se poveri, li alloggia e mantiene per alcuni giorni finchè non abbiano trovato lavoro, ed infine per mezzo della stessa Commissione li impiega secondo le loro attitudini.

Il registro delle richieste di lavoranti fatte dalla capitale e dai dipartimenti fa vedere qual sia la classe di gente di cui maggiormente abbisogna il paese. E del resto considerando anche solo il clima, il territorio, la situazione geografica che fa di Montevideo un punto di scalo fra l'Europa, Buenos Ayres, il Paraguay e le Repubbliche del Pacifico, si comprenderà a prima vista che gli emigranti più ricercati sono quelli appunto che appartengono alla classe agricola, pastorile, e commerciante.

Pei lavori pastorili ed agricoli le famiglie sono preferite agli uomini soli.

Secondo un resoconto della Società di emigrazione, dal quale ho attinto alcuni di questi dati, gli emigranti che sono addetti all'agricoltura ed alla pastorizia troverebbero maggiori vantaggi in questa Repubblica che in quella di Buenos Ayres o nel Brasile. La campagna fino agli ultimi confini dello Stato non è soggetta alle scorrerie degli indiani selvaggi che infestano molte parti del Brasile e della Confederazione Argentina (1). Il territorio di quest'ultima rappresenta una monotona pianura, scarsa d'acqua, mentre quello di Montevideo è in tutta la sua estensione ondulato e bagnato da fiumi e da torrenti. Le lane di questi paesi pagano diritti d'esportazione minori che quelle di Buenos Ayres e sono più stimate nei mercati d'Europa (2). Inoltre la rada di Montevideo è migliore e di più fondo ancoraggio che quella della vicina capitale ed il clima continuamente variabile

(1) Ultimamente pure furono terribili le scorrerie dei selvaggi che si spinsero fino a Mendoza devastando, saccheggiando e conducendo seco prigioniere intere famiglie.

(2) « Le terre basse di Buenos Ayres (dice lo *Standard* di B. Ayres del 20 ottobre scorso anno) rendono assai difficile il mantenere pulite le lane, di cui le estremità sono molte volte bruciate e carbonizzate e quasi inutili pel fabbricante, mentre nella Repubblica dell'Uruguay le frequenti ondulazioni del suolo ed i margini pietrosi dei rii impediscono che ciò succeda. — I prezzi correnti mensuali certificano che le lane dello Stato Orientale sono molto ricercate nei mercati di Havre ed Anversa. — L'anno scorso furono vendute a prezzi maggiori che quelle di Buenos Ayres, il che non parrà strano quando si pensi alla differenza che esiste tra quelle due qualità di lana nel peso, nel colore, nella finezza, ecc. ecc.

il sindaco che con una lettera degna d'encomio e di gratitudine, appoggiò la Commissione, troverà negli accordi tentati un provvedimento salutare anco per l'avvenire.

— Leggesi nella *Gazzetta Ferrarese* del 5:

Ieri nel locale del Comizio agrario si sono conferiti i premii ai migliori allevatori di animali bovini e cavallini della nostra provincia, il cui concorso ha avuto luogo nei giorni 30 e 31 maggio p. s. Tale solennità è stata festeggiata colla banda nazionale, e vi si trovavano presenti il Regio prefetto e i rappresentanti del comune e della provincia. Li signori cav. Andrea Casazza, prof. Giordano e il Regio prefetto pronunciarono alla lor volta discorsi bene appropriati alla circostanza e tendenti a provare le ottime condizioni della feconda e ricca agricoltura della nostra provincia, e come anche nell'allevamento del bestiame sì bovino che ippico che ne è parte tanto principale, essa si distingua, e sia in un sensibile progresso onde giova argomentarne per l'avvenire frutti anche migliori e più abbondanti.

— Racconta la *Perseveranza* che nella notte dal 5 al 6 le diligenze che valicano il San Gottardo corsero uno de' più gravi rischi. Il tempo era cattivo: soffiava il vento impetuoso e guizzavano spessi i lampi La diligenza che scendeva pel versante italiano ad un tratto si trovò spinta sull'orlo di un precipizio. I viaggiatori di *coupé* poterono balzare a terra, scorgendo l'imminente pericolo. Tra questi si trovava una signora milanese, assai nota, la quale, con insolito coraggio, si gettò dall'alto della diligenza sopra un bricco di ghiaccio, senza, fortunatamente, farsi alcun male. A gran fatica si poterono ricondurre i cavalli, spaventati dal temporale, sulla carreggiata.

Ma appena la corriera s'era rimessa in viaggio, ed i passeggieri appena cominciavano a riaversi dallo spavento, che, ad uno svolto della strada, i cavalli della diligenza che scendeva diedero di cozzo nei cavalli della diligenza che saliva la montagna, impennandosi, e minacciando di rovesciare giù nel burrone carrozze e viaggiatori. I postiglioni, aiutati da alcuni arditi tra' passeggieri, riescirono anche questa volta, sebbene a gran fatica, e quasi miracolosamente, a cavare le diligenze e sè dal brutto impaccio.

— Le adunanze di giugno furono tenute dall'Istituto veneto di scienze, lettere ed arti nei giorni 20 e 21. Il presidente cav. prof. Canal diede lettura del decreto Reale, con cui Sua Maestà approva la elezione del membro effettivo Gar a vicepresidente, per la quale il seggio presidenziale dee venire assunto dal vicepresidente senatore Pasini.

Il m. e. S. R Minich. lesse la Commemorazione di Giovanni Minotto, ed il m. e. Turazza quella del Paleocapa, nelle quali si parlò dei lavori e delle doti di questi due defunti membri dell'istituto.

Dal m. e. Zanardini fu presentata la decima decade delle Ficee nuove o più rare dei mari Mediterraneo ed Adriatico, da lui figurate, descritte e illustrate, facendo seguito in tal modo alle precedenti decadi, che trovansi pubblicate nei volumi delle Memorie dell'istituto stesso.

Il m. e. Santini presentò una compendiata esposizione del modo più vantaggioso di risolvere una serie di equazioni lineari, risultanti da osservazioni tutte egualmente probabili per la determinazione degli elementi di una proposta teoria.

Indi il m. e. Namias lesse una serie di considerazioni sopra le virtù medicinali delle acque di Torrebelvicino, delle quali venne testè instituita e pubblicata una nuova analisi chimica per cura dell'Istituto, e qual parte dei lavori della Monografia delle acque minerali delle provincie venete, che stampasi negli Atti del medesimo.

Il m. e. Cortese presentò una memoria sopra la espressione elettrica dell'attività nervosa, inviata dal socio corrispondente prof. Maurizio Schiff per la pubblicazione negli Atti dell'istituto.

Il s. c. Cossa espose verbalmente il sunto di un suo lavoro, che deposita sul tavolo della presidenza, nel quale si fa a discutere e rettificare alcuni argomenti relativi all'analisi dei concimi.

Si pubblicò per queste adunanze la dispensa VII del tomo XIV della III serie degli Atti, che contiene le seguenti memorie: Osservazioni patologiche e terapeutiche sopra alcune malattie delle ossa, del m. e. cav. dott. Ang. Minich (fine). — Nota del m. e. ab. prof. cav. F. Zantedeschi sull'esistenza delle linee longitudinali dello spettro solare, nuove osservazioni fatte da Janssen alle Indie, nell'occasione di determinare la materia delle protuberanze solari. — Nota dello stesso Zantedeschi sulla riduzione della lignite e della torba, che abbondano in alcune contrade d'Italia, in buon carbon fossile inglese. — Nota del prof B. Cecchetti sul modo di pubblicare i documenti per la storia. — Studii del m. e. segret. dottore G. Namias, sulla epilessia e sui tentativi di provocarla negli animali, discussi all'Accademia di Francia.

— Il *Nouvelliste Vaudois* pubblica la seguente nota intorno alla piscicoltura del Lemano:

Furono deposti in tempi diversi negli affluenti del Lemano 9000 circa avannotti di salmone. I più vecchi de' quali hanno presentemente dodici anni e i più giovani un po' più di sei Da quel tempo furono ripescati dal lago o da' suoi affluenti sia colla rete che colla canna, una trentina di tai pesci. Uno pescato nel 1861 misurava 38 centimetri, pesava 750 grammi, e la sua carne aveva tutta l'apparenza e il gusto del salmone del Reno. Un altro salmone di quattro anni, ripreso nel canale delle pianure del Rodano, pesava tre libbre circa. Il più grosso, di cinque anni, pesava quattro libbre e fu ripreso nel Veveyse.

Infine, addì 9 maggio di quest'anno fu spedito al museo dall'ingegnere Guillermin un piccolo salmone di 440 grammi preso a Lutry; e il 7 giugno ne fu preso un altro in capo al lago che pesava 275 grammi. Questi ultimi debbono essere discendenti dei salmoni che furono dati al lago nel 1857 e nel 1863, perchè codesti in sei anni debbono aver raggiunto un peso superiore a 440 grammi.

Si può dunque di presente considerare il salmone del Reno come naturalizzato e riproducentesi nel lago Lemano. Questo fatto è importante perchè molti naturalisti credono ancor oggidi che il salmone debba tornare al mare e che non può nè crescere nè riprodursi quando vive continuamente nelle acque dolci Del resto fra qualche anno la quistione sarà terminata, essendo che sta facendosi in questo momento un'esperienza in grande nel lago di Joux. Mercè la liberalità della Francia più di 46000 avannotti di salmone sono stati quest'anno messi nell'Orbe; e se ne metteranno ancora nel 1870 e nel 1871. Fra tre anni se questi salmoni si saranno fatti grandi e saranno in fregola, saranno ripigliati nella peschiera che si sta costruendo sull'Orbe e si potrà moltiplicarli a volontà.

— A proposito della coltura del salmone leggesi ancora nei giornali svizzeri quanto segue:

Il signor Pollen di Scheningen è dal Governo olandese incaricato di fare studii sulla pesca e sulla coltura del salmone nello scopo di promuoverne la razza. A tale effetto egli pensa, fra altre cose, di munire un certo numero di piccoli salmoni di un certo segno, e poscia metterli in diverse località nel Reno e nella Mosa, affinchè qualora essi vengano successivamente presi, si possa precisarne lo stato, lo sviluppo ed il ritorno. Il Governo olandese desidera ora assicurarsi la necessaria cooperazione dei pescatari degli Stati esteri lungo il Reno ed i suoi confluenti, e propone che vengano presi i provvedimenti affinchè i pescatori, pescando nel corso di questo anno alcuno dei segnati salmoni, li rimettano tosto in libertà. Negli anni successivi poi non dovrebbero rilasciarli liberi, ma dovrebbero notificare la lunghezza, il peso ed il colore del pesce, non che il nome sotto il quale esso è noto ai pescatori, il tempo ed il modo in cui furono presi. Il segno consiste in una lastrina di ferro galvanizzato della grandezza di una moneta di 20 centesimi, sulla quale sono incise la parola *Olanda*, una corona ed un numero d'ordine, e che è raccomandata al pesce stesso. Apprezzando l'importanza scientifica ed economica dell'esperimento in discorso, il Consiglio federale si assume di far conoscere ai governi dei Cantoni rivierani del Reno e suoi confluenti il desiderio del Governo olandese, ed invitarli di informare convenientemente i pescatori di quelle località nelle quali si pescano salmoni, unendovi le disposizioni e misure proprie all'esecuzione.

IL PREFETTO

Presidente del Consiglio scolastico per la provincia dell'Abruzzo Ultra Secondo

Notifica:

Che per l'anno scolastico 1869-70 presso il Convitto Nazionale annesso al R. Liceo Ginnasiale Cotugno si renderanno vacanti alcuni posti semigratuiti governativi.

I detti posti saranno conferiti per concorso di esame ai giovani di ristretta fortuna che godono i diritti di cittadinanza, che abbiano compiuto gli studi elementari e non oltrepassino il dodicesimo anno di età nel tempo del concorso.

Al requisito dell'età è fatta eccezione soltanto pei giovani già alunni del Convitto per cui concorrono, o di altro parimente governativo.

Gli esami di concorso avranno principio nell'Istituto predetto col giorno 16 agosto alle ore 9 antimeridiane.

Per essere ammesso al concorso ogni candidato deve presentare al rettore del Convitto:

1° Una istanza scritta di propria mano, con dichiarazione della classe di studio che frequentò nel corso dell'anno;

2° La fede legale di nascita;

3° Un attestato di moralità, lasciatogli o dalla potestà municipale, o da quella dell'Istituto da cui proviene;

4° Un attestato autentico degli studi fatti;

5° L'attestato d'aver subito l'innesto vaccino o sofferto il vaiuolo, di esser sano e scevro d'infermità schifose o stimate appiccaticcie;

6° Una dichiarazione della Giunta municipale sulla professione paterna, sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione, accertata mediante dichiarazione dell'agente delle tasse, sul patrimonio che il padre, la madre, lo stesso candidato possiede.

Tutti questi documenti dovranno essere presentati entro tutto il mese di luglio, scorso il quale la istanza non potrà più essere accolta.

L'esame di concorso avviene per doppia prova, cioè scritta ed orale.

La prova scritta, per gli alunni che compiono il corso elementare, consiste in un componimento italiano e in un quesito di aritmetica. Quella degli alunni secondari classici, in un componimento italiano e in una versione dal latino corrispondente agli studi fatti. Quella degli allievi tecnici, in un componimento italiano e in un quesito di matematica, serbata la medesima corrispondenza.

La prova orale avrà luogo nei giorni che seguono immediatamente alla prova scritta, e riguarderà tutte le materie richieste per l'esame di promozione alle rispettive classi dei vari concorrenti. Tale prova sarà fatta pubblicamente, trattenendo i candidati per quindici minuti sopra ogni disciplina.

Aquila, 26 giugno 1869.

Il Prefetto: G. COFFARO.

PROCURA GENERALE

PRESSO LA CORTE D'APPELLO IN LUCCA.

Il procuratore generale alla Corte d'appello di Lucca

In coerenza all'art. 15 (capoverso) della legge del 28 dicembre 1867, num. 4137, e per gli effetti di che negli articoli 12 e seguenti della legge medesima, rende noto che col dì 11 luglio corrente cessà il periodo della durata della malleveria prestata dal signor cav. Francesco Calderini come già conservatore delle ipoteche in Portoferraio.

GIULIANI, *Sostituto.*

DIARIO

Il 5 luglio si è aperta a Berna la sessione ordinaria d'estate delle Camere federali svizzere. Al Consiglio degli Stati la sessione venne inaugurata con un discorso del sig. Æpli, di San Gallo, presidente dimissionario. Al Consiglio nazionale pronunziò un discorso il presidente signor Kaiser anch'esso dimissionario.

Nella costituzione dei nuovi uffici di presidenza riuscirono nominati: il signor Borel, di Neuchâtel, presidente del Consiglio degli Stati ed il signor Ruchonnet, di Vaud, presidente del Consiglio nazionale.

Ci riserbiamo di riferire domani il discorso del signor Æpli al Consiglio degli Stati.

Gli elettori di Berna hanno votata a grande maggioranza la legge del *referendum* che era stata assoggettata al voto popolare in conformità delle prescrizioni della costituzione elvetica. È noto che il diritto di *referendum* consiste nel sottoporre gli atti legislativi alla sanzione del popolo prima di promulgarli.

Le operazioni che la flotta nazionale tedesca eseguisce attualmente nel mare del Nord termineranno il 28 corrente. La chiusura del periodo delle manovre avverrà in presenza di S. M. il Re di Prussia, della sua casa militare e del Ministro della guerra.

Si ha da Monaco (Baviera) che l'Imperatore e l'Imperatrice d'Austria sono giunti il 4 corrente in quella città. Dopo avere fatta colazione ed assistito alla messa le LL. MM. austriache sono ripartite alla volta di Starnberg.

La Corte Suprema, che fa parte delle nuove istituzioni austriache e che ha per oggetto di comporre i conflitti di potere, si è radunata per la prima volta onde sciogliere la questione sorta tra il Ministro della giustizia signor Herbst ed il Ministro della guerra riguardo alla giurisdizione cui debbono considerarsi soggetti i soldati rispetto a certi delitti.

Nella seduta del 5 della Camera dei deputati d'Ungheria, rispondendo ad una interpellanza, il presidente del Consiglio disse: che le trattative impegnate circa la congiunzione delle ferrovie ungheresi colle turche non sono ancora riuscite al loro scopo. Quanto alla linea della Bosnia il Governo ungherese consente a lasciare che si scelgano di pieno arbitrio i punti di congiunzione che paiono migliori. Di guisa che la Compagnia ungherese presta essa medesima le basi di un accordo colla Compagnia bosniaca.

Alla seduta del giorno 5 delle Cortes spagnuole il signor Figuerola diede lettura di un progetto di legge relativo alla vendita immediata di tutti i beni appartenenti a corporazioni civili o religiose indistintamente.

La *N. F. Presse* di Vienna parla d'un conflitto insorto fra la Sublime Porta ed il Governo dei Principati Uniti. Il principe Carlo I era stato autorizzato dal Sultano a coniar delle monete colla condizione però che esse portassero un segno dell'alta sovranità della Turchia. Il Governo di Bucarest trascurando questa condizione fece coniare le monete colla semplice effigie del Principe. In conseguenza di ciò il Governo della Sublime Porta spedì l'ordine a Parigi, dove si coniano le monete, di sospenderne la fabbricazione, facendo in pari tempo delle vivissime rimostranze a Bucarest. I ministri dei Principati hanno risposto che difficilmente si potrà evitare una crisi di gabinetto qualora eglino sieno costretti a mettere in circolazione monete *turche*, e che probabilmente verrebbero surrogati da un ministero Bratiano. Con tutto ciò la Turchia insiste nel suo reclamo.

Per cura del Ministero dell'Interno si è pubblicato il **Calendario Generale del Regno pel 1869.**

È in vendita presso i principali librai della città e di fuori al prezzo di L. **10**.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI

(AGENZIA STEFANI)

Berlino, 7.

La *Corrispondenza provinciale* conferma che l'assenza del conte di Bismarck durerà quasi sino all'inverno. Egli non prenderà parte all'apertura della Dieta prussiana.

Roma, 7.

Fu pubblicata la Convenzione letteraria conchiusa tra la S. Sede e la Francia.

Parigi, 7.

Chiusura della Borsa.

	6	7
Rendita francese 3 %	71 27	71 30
Id. italiana 5 %	54 90*	54 47
Valori diversi.		
Ferrovie lombardo-venete	530 —	528 —
Obbligazioni	238 —	239 50
Ferrovie romane	— —	55 —
Obbligazioni	128 —	130 50
Obblig. ferr. *Vitt. Em.* 1863	154 —	156 25
Obbligazioni ferr. merid.	162 50	162 50
Cambio sull'Italia	3 3/8	3 1/2
Credito mobiliare francese	235 —	243 —
Obblig. della Regia Tabacchi	425 — *	426 —
Azioni id. id.	625 —	630 —

Vienna, 7.

Cambio su Londra	— —	125 40

Londra, 7.

Consolidati inglesi	93 —	93 1/4

(*) Cup. stacc.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO

Firenze, 7 luglio 1869, ore 1 pom.

Il tempo è stato bello su tutta l'Italia. Continuò l'innalzamento del barometro col dominio del nord-ovest; il mare è calmo. Le pressioni sono forti nel sud-ovest d'Europa; la burrasca accennata ieri si è portata sul mar Baltico.

Tempo buono.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze

Nel giorno 7 luglio 1869.

	ORE 9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 759 0	mm 758 5	mm 759.0
Termometro centigrado	25 0	33,0	25 0
Umidità relativa	70 0	42 0	68,0
Stato del cielo	sereno velato	sereno e nuvoli	sereno velato
Vento direzione	O	NE	NE
Vento forza	debole	debole	debole

Temperatura massima . . . . + 33,0
Temperatura minima . . . . + 19,0

TEATRO PRINCIPE UMBERTO, ore 8 — La drammatica Compagnia di C. Lollio rappresenta: *Ugo Foscolo* — Ballo: *Brahma*.

FRANCESCO BARBERIS, *gerente*.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO (*Firenze*, 8 *luglio* 1869)

VALORI		VALORE NOMINALE	CONTANTI L	CONTANTI D	FINE CORR. L	FINE CORR. D	FINE PROSSIMO L	FINE PROSSIMO D	NOMINALE
Rendita italiana 5 0[0 . . . . god.	1 genn. 1870		56 35	56 30	56 50	56 45	»	»	»
Rendita italiana 3 0[0 . . . . . . »	1 aprile 1868		35 70	35 55	»	»	»	»	»
Impr. Naz. tutto pagato 5 0[0 lib.	1 aprile 1868		»	»	79 95	79 90	»	»	»
Obbligaz. sui beni eccles. 5 0[0 »			»	»	»	»	»	»	84 85
Az. Regia coint. Tab. (carta) . . »		500	»	»	644 »	642 »	»	»	»
Obb. 6 0[0 Regia Tab. 1868 Titoli provv. (oro) trattabile in carta »	1 luglio 1869	500	»	»	441	440 1/2	»	»	»
Imprestito Ferriere 5 0[0 . . . . »	1 luglio 1869	840	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. del Tesoro 1849 5 0[0 p. 10 »	id.	480	»	»	»	»	»	»	»
Azioni della Banca Naz. Toscana »	1 genn. 1869	1000	»	»	»	»	»	»	1750
Dette Banca Naz. Regno d'Italia »	1 genn. 1869	1000	»	»	»	»	»	»	1950
Cassa di sconto Toscana in sott. »		250	»	»	»	»	»	»	»
Banca di Credito italiano . . . . »		500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni del Credito Mobil. ital. »									
Obbl. Tabacco 5 0[0 . . . . »		1000	»	»	»	»	»	»	»
Azioni delle SS. FF. Romane. . »		500	»	»	»	»	»	»	»
Dette con prelaz. pel 5 0[0 (Antiche Centrali Toscane) . . . . »		500	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. 3 0[0 delle SS. FF. Rom. »		500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni delle ant. SS. FF. Livor. »	1 luglio 1869	420	»	»	»	»	»	»	210
Obblig. 3 0[0 delle suddette CD »	id.	500	»	»	»	»	»	»	172
Dette . . . . »		420	»	»	»	»	»	»	»
Obblig. 5 0[0 delle SS. FF. Mar. »		500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni SS. FF. Meridionali . . . »	1 genn. 1869	500	»	»	308	307	»	»	»
Obbl. 3 0[0 delle dette. . . . . . »	1 aprile 1868	500	»	»	»	»	»	»	168
Obb. dem. 5 0[0 in s. comp. di 11 »	id.	505	»	»	438	437	»	»	»
Dette in serie non comp. . »		505	»	»	»	»	»	»	»
Dette in serie pico . . . . . »		505	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. SS. FF. *Vittorio Emanuele* »	id.	500	»	»	»	»	»	»	»
Imprestito comunale 5 0[0 . . . »		500	»	»	»	»	»	»	»
Detto in sottoscrizione. . . . . . »		500	»	»	»	»	»	»	»
Detto liberate . . . . »		500	»	»	»	»	»	»	»
Imprestito comunale di Napoli »		150	»	»	»	»	»	»	»
Detto di Siena . . . . »		500	»	»	»	»	»	»	»
5 0[0 italiano in piccoli pezzi . . »	1 luglio 1868		»	»	»	»	»	»	57
3 0[0 idem . . . . »	1 aprile 1868		»	»	»	»	»	»	36
Imprestito Nazion. piccoli pezzi »			»	»	»	»	»	»	81
Nuovo impr. della città di Firenze in oro	1 aprile	250	189 1/2	188 1/2	»	»	»	»	»
Obbl. fondiaria del Monte dei Paschi 5 0[0 . . .		500	»	»	»	»	»	»	385

CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D
Livorno	8			Venezia eff. gar.	30			Londra . . . a vista			
dto.	30			Trieste	30			dto.	30		
dto.	60			dto.	90			dto.	90	25 86	25 82
Roma	30			Vienna	30			Parigi . . . a vista		103 30	103 10
Bologna	30			dto.	90			dto.	30		
Ancona	30			Augusta	30			dto.	90		
Napoli	30			dto.	90			Lione	90		
Milano	30			Francoforte	30			dto.	90		
Genova	30			Amsterdam	90			Marsiglia	90		
Torino	30			Amburgo	90			Napoleoni d'oro. .		20 53	20 52
								Sconto Banca 0[0			

PREZZI FATTI

5 0[0 56 30 - 35 cont. — 56 47 1/2 fine corr. — Azioni SS. FF. Merid. 307 1/2 fine corr.

Il sindaco: A. MORTERA.

---

difficilmente permette un lungo soggiorno alla peste ed ai cholera.

Sono pure ricercatissime le domestiche, cameriere, modiste, ecc. ecc., sia perchè quelle del paese non amano servire o si conducono male, sia perchè quelle che arrivano sono sempre in numero inferiore al bisogno.

I falegnami, cuochi, muratori, scalpellini son tanto ricercati, che trovano impiego il dì stesso che sbarcano. Uno dei più distinti nostri concittadini mi contava che molte volte, arrivando alcuno dei suoi bastimenti carichi d'emigranti italiani, parte dei quali per Buenos Ayres, li fa sbarcare tutti qui indistintamente, dicendo loro che, se lo vogliono, da quel giorno stesso saranno impiegati, e gran parte ne rimane quindi in Montevideo dove hanno già trovato quel che andavano a cercare in Buenos Ayres, meno coloro che erano colà chiamati dalle famiglie. Questa innocente soperchieria priva di non pochi emigranti la rivale di Montevideo.

Una emigrazione, che qui sventuratamente non prospera, è quella che sì di leggieri e con tanto interesse potrebbe somministrare l'Italia, vo' dire impiegati d'ordine, commessi di commercio, scritturali, avvocati, uomini di lettere, giornalisti, ecc. ecc. Tutti questi, specialmente nei primi mesi del loro arrivo, non conoscendo lo spagnuolo, non trovano impiego, e quando pure lo trovano incominciano con un lungo e poco rimunerato tirocinio. È per questo che di loro è ben piccolo il numero in questi paesi.

Tutte queste classi non sono però istruite quanto sarebbe necessario, ed i nostri emigranti specialmente hanno il torto di aspirare a condizioni superiori a quelle che occupavano in patria. Credendo venire in paesi barbari e dove non si sappia distinguere pan da focaccia, non temono di spacciarsi per cuochi mentre non erano che lavapiatti, per scultori quando non erano che scalpellini, e via discorrendo. La Società d'emigrazione spiega in questo modo la nota *ad esclusione d'italiani* che si pone in molte richieste per cuochi, domestici, ecc. ecc., che le vengono indirizzate giornalmente.

A compimento di quanto venni discorrendo pongo qui sotto una lista delle paghe e salari dei singoli impieghi, quale venne redatta dalla più volte menzionata Commissione d'emigrazione, e la cui veridicità, come quella di molti fatti qui sopra esposti e tolti dal suo resoconto, non potrebbe revocarsi in dubbio.

Salari e paghe nella capitale e dipartimenti.

Muratori. — Ai capi maestri da lire 7 80 a 10 40. Agli altri 5 lire al giorno.

Facchini. — Da lire 4 68 a lire 6 24 al giorno.

Lavoranti di strade. — Lire 124 80 al mese, o da 4 68 a 5 72 al giorno.

Id di magazzino. — Da 5 20 a 6 24 il giorno.

Id. da molino. — Da 78 a 104 al mese con alloggio.

Pastori — Con famiglia per custodir le greggie, hanno vitto, alloggio, materiali per lavorare e terreno per loro cultura particolare, con lire 83 20 fino a 104 al mese. Si fanno pure contratti per custodir greggi di 1,000 pecore, alla ragione di un terzo di utili pel pastore, per due o tre anni. La lana vale da lire 19 24 a lire 17 68 l'arobba.

Facchini di Saladero. — In inverno da luglio a novembre da lire 62 40 a lire 83 20 al mese; gli altri mesi dell'anno da lire 104 a lire 156.

Lavoranti — Da lire 70 a lire 75 al mese, vitto ed alloggio.

Barbieri. — Da lire 145 60 a lire 156 al mese, vitto ed alloggio.

Caffè, biliardi. — Agli inservienti, da 78 a 104 lire al mese, vitto ed alloggio.

Farmacie. — Ai dipendenti, da 104 a 156 lire al mese, vitto ed alloggio.

Cavallerizze, — Agli inservienti, da 62 40 a 78 lire al mese, vitto ed alloggio.

Falegnami. — Da lire 5 20 a lire 15 60 al giorno.

Fabbri ferrai. — Da lire 10 40 a lire 15 60 al giorno; ai facchini lire 5 20 al giorno.

Stagnini. — Da lire 145 60 a lire 156 al mese.

Sellai. — Da lire 208 a lire 260 al mese.

Modiste. — Da lire 78 a lire 156 al mese, vitto ed alloggio.

Panattieri. — Da lire 156 a lire 234 al mese; facchini da lire 78 a lire 104.

Pittori di stanze. — Id. id. id.

Gioiellieri; garzoni. — Da lire 7 80 a lire 10 40 al giorno.

Commessi di negozio. — Da 78 a 104 lire al mese, vitto ed alloggio.

Id. di commercio. — Un tenitor di libri e cassiere da 208 a 520 lire al mese, vitto e alloggio. — Scrivani da 156 a 312, vitto e alloggio.

Lavoranti di stamperia. — Un buon operaio lire 208 al mese.

Macchinisti. — Da 234 a 312 lire al mese.

Orologiai. — Da lire 10 40 a lire 15 60 al giorno.

Calzolai. — Per la fattura d'un paio di scarpe lire 10 40; id. ordinarie 6 24; per un paio scarpini da signora 6 24 — I maestri calzolai danno ai lavoranti il materiale preparato. — Da lungo tempo si nota la scarsità di lavoranti calzolai, per cui tutti quelli che arrivano trovano tosto lavoro.

Sarti. — Da 176 80 a 228 80 lire al mese; a quelli che tagliano il panno da lire 208 a lire 260. Quelli che lavorano bene colla macchina possono guadagnare da lire 10 40 a lire 15 60.

Serve e cuoche. — Da 52 a 104 lire al mese. vitto e alloggio; id. i servi. Un buon cuoco non guadagna meno di lire 156 al mese.

I salarii sovra indicati sono calcolati sulla media che si sostiene da molti anni.

L'abbondanza ed il discretissimo prezzo della carne ed altri alimenti di prima necessità permette alle persone economiche di risparmiare almeno la metà dei loro salarii. (*Informe Annal de* 1867)

Dalle tavole che precedono si scorge come i veri emigranti che proporzionamente fanno maggior fortuna, siano i braccianti, muratori, cuochi, ecc. ecc. Essi arrivano con poche pretese, coll'idea fissa di lavorare ed economizzare, lo che non si potrebbe forse dire di quei tanti che credono l'America un paese aperto alle ambizioni altrove deluse, facile ad accogliere ardimentosi progetti o dare ascolto a speculazioni difficili, per non dire impossibili, ad attuarsi.

Il ceto commerciale rispettabilissimo non vi trova forse quei vantaggi che, fatta la proporzione delle condizioni sociali, ne ricavano i più umili lavoranti. Generalmente il negoziante italiano che qui esercita il commercio è uomo fornito di tutte quelle doti che anche in Italia gli avrebbero permesso di fare una fortuna, se non così considerevole, proporzionata certo ai bisogni dei nostri paesi e compensata da quelle comodità della vita, da quei conforti domestici, che solo in patria si possono trovare. Sono queste considerazioni che mi vennero fatte da alcuni dei più distinti di questi nostri commercianti che godo avere ad amici.

MINISTERO DELLE FINANZE — Direzione Generale del Demanio e delle tasse sugli affari

Prospetto delle riscossioni fatte nel mese di maggio **1869** *ed in quello corrispondente del* **1868**.

IMPOSTE SUL TRAPASSO DI PROPRIETÀ E SUGLI AFFARI

	PROVINCIE	SUCCESSIONI 1869	SUCCESSIONI 1868	MANIMORTE 1869	MANIMORTE 1868	SOCIETÀ 1869	SOCIETÀ 1868	ATTI CIVILI 1869	ATTI CIVILI 1868
1	Alessandria	32,548 07	27,030 69	65 12	23 98	»	»	93,543 21	74,635 72
2	Ancona	8,271 45	4,336 42	311 08	489 17	133 »	91 25	17,634 45	17,549 29
3	Aquila	3,607 27	4,914 78	37 84	601 27	»	»	9,082 15	14,064 16
4	Arezzo	2,242 36	2,347 90	814 88	25 96	»	»	17,160 42	25,166 96
5	Ascoli	2,355 99	2,989 27	1,689 60	33 44	»	»	15,039 80	17,285 93
6	Avellino	4,691 83	10,001 26	681 71	242 88	»	»	18,950 70	20,517 95
7	Bari	16,994 87	15,793 14	»	»	2 21	14 31	62,075 59	78,239 50
8	Belluno	1,179 78	1,514 34	»	»	»	»	2,003 47	3,372 93
9	Benevento	2,574 09	11,905 71	»	13 49	»	»	10,262 18	13,351 37
10	Bergamo	10,381 42	12,509 47	417 18	68 24	»	»	26,111 95	44,251 60
11	Bologna	80,077 23	26,612 41	15 84	109 12	»	»	37,063 95	39,455 28
12	Brescia	22,775 01	23,132 16	163 68	133 10	»	»	37,228 81	35,918 60
13	Cagliari	21,549 33	13,775 67	602 80	»	»	»	23,772 11	28,715 04
14	Caltanissetta	6,944 59	13,501 »	»	»	»	»	28,030 10	21,561 88
15	Campobasso	3,789 80	3,091 31	343 86	191 70	»	»	16,877 87	18,426 72
16	Caserta	8,850 »	9,400 83	85 20	»	»	»	49,648 52	50,250 89
17	Catania	57,775 99	15,533 87	720 33	71 39	19 25	»	64,033 73	56,969 94
18	Catanzaro	8,288 07	2,833 57	13 64	370 04	»	»	17,350 33	29,732 15
19	Chieti	26,498 19	5,460 84	234 96	569 46	»	»	18,287 43	20,252 74
20	Como	24,326 08	3,654 02	126 72	13 20	5 50	»	18,338 42	24,773 75
21	Cosenza	5,597 60	2,895 44	307 50	407 92	»	»	39,943 96	34,988 93
22	Cremona	12,223 88	9,463 64	» 82	1,053 19	»	»	24,970 18	42,494 61
23	Cuneo	33,079 83	23,715 29	33 44	33 44	»	»	65,246 55	107,609 96
24	Ferrara	5,466 14	1,984 79	»	»	87 50	»	26,915 32	29,564 46
25	Firenze	30,344 19	57,708 10	426 36	666 16	191 33	»	121,980 55	158,843 81
26	Foggia	3,568 94	4,682 78	»	»	»	»	30,505 11	32,747 09
27	Forlì	3,219 78	4,517 55	23 76	»	»	16 50	14,077 05	16,694 47
28	Genova	78,037 24	22,311 07	24 20	575 35	7,268 25	13,165 25	115,176 08	116,582 54
29	Girgenti	5,639 51	1,826 02	629 20	543 27	»	»	19,422 45	24,594 89
30	Grosseto	722 65	942 10	»	23 32	»	»	5,578 70	5,297 56
31	Lecce	8,982 49	13,033 43	»	»	»	»	39,732 48	44,215 83
32	Livorno	10,471 12	21,736 13	»	»	817 50	1,191 50	13,002 35	16,477 23
33	Lucca	5,169 08	12,626 92	22 »	104 72	31 50	»	17,908 44	15,009 60
34	Macerata	6,334 92	865 15	11 »	4 18	»	»	19,317 71	12,852 08
35	Mantova	26,234 53	17,170 52	3,547 09	3,446 72	»	»	8,109 35	25,650 81
36	Massa Carrara	3,275 74	3,885 70	»	»	»	»	11,300 08	14,463 75
37	Messina	4,837 16	13,722 23	2,573 31	829 61	386 20	451 71	25,348 47	37,756 75
38	Milano	29,943 78	61,747 25	392 04	189 20	135 30	60 50	254,643 51	188,315 44
39	Modena	6,776 16	8,598 04	191 01	81 40	»	»	40,332 48	33,230 43
40	Napoli	34,996 78	22,877 15	»	7 92	1,206 37	1,217 49	145,089 73	116,635 73
41	Novara	34,100 48	10,186 45	93 85	322 64	»	»	61,286 65	128,555 19
42	Padova	30,676 02	3,321 25	3,720 40	2,591 56	484 20	336 36	27,912 46	16,044 90
43	Palermo	25,817 90	10,147 99	274 50	22 94	221 71	368 »	59,895 90	124,358 72
44	Parma	12,501 12	12,419 11	21 25	228 36	»	»	26,527 18	30,235 98
45	Pavia	19,866 91	11,342 79	21 56	294 80	16 50	»	35,794 95	47,408 55
46	Perugia	7,702 11	11,217 19	850 08	1,318 68	6 25	100 »	49,096 99	51,535 84
47	Pesaro	11,511 12	3,526 30	123 64	81 40	»	»	9,225 91	15,804 11
48	Piacenza	6,159 47	7,078 81	15 40	»	»	»	30,844 16	33,830 77
49	Pisa	16,933 44	6,188 92	84 04	»	32 35	»	15,300 08	23,672 01
50	Porto Maurizio	7,984 79	9,695 72	160 81	»	»	»	11,698 41	15,346 30
51	Potenza	3,358 50	5,492 62	450 05	444 73	»	»	22,533 60	29,159 89
52	Ravenna	6,086 17	4,819 52	15 69	33 »	»	»	13,526 78	21,657 »
53	Reggio Calabria	4,614 72	7,390 20	154 82	1,206 12	»	»	30,900 23	25,639 26
54	Reggio Emilia	7,647 36	14,873 75	»	77 »	»	»	16,261 55	31,976 47
55	Rovigo	6,079 72	1,279 02	1,576 14	2,466 57	25 95	36 91	4,369 24	8,089 94
56	Salerno	25,243 21	8,783 45	238 01	41 36	»	»	42,219 15	32,775 47
57	Sassari	6,116 22	2,780 78	45 10	19 36	»	»	17,140 33	13,541 32
58	Siena	4,278 01	9,973 04	»	»	»	»	25,603 31	25,771 66
59	Siracusa	12,174 61	6,708 79	43 12	62 01	»	»	26,342 61	22,877 10
60	Sondrio	2,285 70	993 73	»	29 48	»	»	6,221 32	6,244 59
61	Teramo	7,258 78	28,813 58	»	378 95	»	»	10,911 22	10,355 07
62	Torino	62,895 63	96,266 23	69 08	50 38	»	»	288,610 88	197,850 21
63	Trapani	2,669 67	4,049 11	228 80	»	»	»	16,807 92	19,350 60
64	Treviso	10,180 10	8,144 83	2,535 86	5,407 74	»	»	17,182 20	13,014 86
65	Udine	14,203 30	6,242 06	6,490 23	6,802 11	»	»	8,608 48	24,669 20
66	Venezia	10,625 68	104,530 54	384 20	7,867 23	»	»	26,509 13	19,115 24
67	Verona	27,377 54	25,578 81	1,739 48	721 33	455 55	»	18,152 56	27,429 82
68	Vicenza	17,017 47	32,431 35	272 46	12 33	44 76	372 71	18,760 19	17,768 50
	Totale del mese di maggio 1869	1,064,008 72	970,431 40	34,064 77	41,402 95	11,571 22	17,422 49	2,559,339 08	2,741,796 38
	Riporto dei mesi precedenti	3,786,617 76	3,792,850 02	192,272 65	232,979 21	175,020 42	259,464 11	9,825,936 10	10,723,123 49
	TOTALE GENERALE a tutto maggio 1869	4,850,626 48	4,763,281 42	226,337 42	274,382 16	186,591 64	276,886 60	12,385,275 18	13,464,919 87
	Differenze in più	87,345 06		»		»		»	
	Differenze in meno	»		48,044 74		90,294 96		1,079,644 69	

	PROVINCIE	ATTI GIUDIZIARI 1869	ATTI GIUDIZIARI 1868	IPOTECHE 1869	IPOTECHE 1868	BOLLO 1869	BOLLO 1868	RENDITE PATRIMONIALI 1869	RENDITE PATRIMONIALI 1868
1	Alessandria	21,606 32	23,522 86	16,047 09	20,512 71	56,723 60	58,503 11	1,473 39	4,640 76
2	Ancona	2,393 22	2,859 70	3,341 78	6,653 59	21,149 65	24,200 01	8,383 82	25,157 94
3	Aquila	3,550 27	2,488 17	1,749 41	1,656 49	13,587 25	14,294 85	946 28	1,786 91
4	Arezzo	1,565 95	1,259 35	2,780 03	5,123 14	11,629 17	12,277 88	310 31	1,729 50
5	Ascoli	1,149 50	959 25	1,932 11	2,562 97	8,800 28	8,711 45	30,163 06	26,711 12
6	Avellino	4,842 22	4,817 90	5,873 33	3,142 46	15,636 20	16,740 82	4,201 28	6,021 73
7	Bari	10,414 98	11,025 52	9,913 42	8,780 »	49,471 07	48,403 34	27,636 14	58,097 09
8	Belluno	»	»	53 75	255 62	15 28	238 30	4,952 60	93 61
9	Benevento	1,347 20	1,665 28	1,799 96	3,606 59	10,893 37	10,879 69	6,815 28	3,625 93
10	Bergamo	14,164 25	5,032 03	4,459 66	12,234 75	13,913 77	17,418 62	1,609 80	351 56
11	Bologna	5,289 39	5,602 86	7,115 94	10,307 41	34,290 19	40,469 78	2,074 16	2,574 15
12	Brescia	9,439 82	7,933 87	4,057 80	6,465 76	27,246 59	29,241 99	1,241 62	3,676 64
13	Cagliari	4,657 28	5,171 62	2,120 62	3,108 07	25,044 40	29,155 36	21,441 97	4,248 82
14	Caltanissetta	2,898 36	2,330 25	2,170 52	2,286 64	19,376 77	17,030 75	644 17	685 95
15	Campobasso	3,182 65	2,922 10	2,140 18	3,153 08	13,805 76	15,343 79	4,675 41	485 58
16	Caserta	11,187 52	9,247 80	7,986 17	6,424 77	41,314 89	39,434 07	32,537 22	46,104 44
17	Catania	4,653 49	7,808 93	7,710 27	6,585 21	34,918 64	41,445 49	1,758 43	104,473 80
18	Catanzaro	5,731 84	3,619 »	4,186 31	6,312 07	23,603 20	18,378 10	693 44	433 34
19	Chieti	4,553 30	2,837 16	2,475 05	2,317 06	15,011 41	13,483 73	164 02	2,696 81
20	Como	7,782 24	4,848 08	4,911 12	5,152 25	17,341 37	20,083 14	107 60	14,355 80
21	Cosenza	4,072 92	3,627 42	3,372 95	6,449 42	18,236 72	15,353 48	3,609 94	4,580 09
22	Cremona	5,014 45	1,585 90	4,031 22	5,189 71	14,197 59	16,196 93	3,986 50	664 35
23	Cuneo	7,680 35	8,134 80	9,705 26	14,701 75	38,793 39	39,902 63	806 66	5,710 83
24	Ferrara	3,433 75	1,909 16	4,576 92	12,040 10	16,839 72	18,787 64	2,908 35	1,814 22
25	Firenze	9,538 85	8,167 84	19,356 87	23,672 53	73,731 31	80,463 01	13,186 90	711,991 37
26	Foggia	6,079 47	6,300 12	2,637 60	4,570 10	24,321 15	27,333 54	8,070 10	269,401 19
27	Forlì	2,453 »	2,445 75	4,640 55	3,488 16	19,182 44	18,789 32	484 89	1,670 34
28	Genova	17,003 60	18,570 04	15,419 90	15,526 65	98,447 72	112,909 28	84,046 72	5,552 33
29	Girgenti	3,370 70	2,935 25	2,352 01	6,063 52	23,174 62	24,009 51	2,734 07	2,248 90
30	Grosseto	1,471 80	3,243 95	1,064 59	1,326 93	7,854 39	6,364 36	303 68	689 01
31	Lecce	6,473 28	5,616 06	4,698 63	5,127 41	35,115 23	32,033 53	20,767 20	51,529 92
32	Livorno	2,634 70	3,153 30	3,149 96	4,311 67	27,416 91	30,278 75	967 45	1,750 17
33	Lucca	2,073 85	1,911 25	1,906 96	2,490 84	12,848 22	16,642 70	183 76	1,041 37
34	Macerata	1,683 65	1,867 80	2,187 80	3,557 36	9,881 83	12,594 76	12,494 23	31,350 85
35	Mantova	82 02	1,261 56	762 17	2,384 76	12,679 66	14,264 22	5,858 51	6,354 70
36	Massa Carrara	1,723 30	1,298 55	3,555 03	1,349 04	9,713 55	9,895 20	1,461 39	441 78
37	Messina	4,679 28	7,674 03	3,722 08	5,821 38	28,835 60	28,099 82	2,910 76	32,421 86
38	Milano	24,071 10	14,716 12	17,117 05	16,439 46	86,304 47	91,389 86	10,375 77	7,347 69
39	Modena	4,341 90	7,688 55	4,179 16	5,250 19	17,828 02	17,128 39	10,393 84	18,980 23
40	Napoli	38,474 38	28,115 56	17,009 33	16,989 64	170,593 85	161,503 39	127,167 75	52,826 02
41	Novara	8,667 29	5,338 10	13,775 88	12,274 66	41,825 67	44,407 57	1,662 66	4,716 32
42	Padova	568 72	529 96	2,891 63	1,548 »	20,908 05	20,980 95	3,574 28	2,819 37
43	Palermo	13,982 97	10,366 89	8,425 60	31,945 62	65,364 11	70,143 75	11,772 70	30,626 88
44	Parma	4,261 45	3,013 85	3,397 34	6,880 73	19,694 79	17,723 81	11,071 99	46,526 18
45	Pavia	4,601 15	5,462 89	9,466 49	9,702 03	26,693 15	25,909 33	6,914 81	2,383 48
46	Perugia	5,032 83	4,777 82	6,768 16	7,017 26	31,983 51	29,078 07	87,601 23	103,040 65
47	Pesaro	1,400 95	1,052 25	1,969 08	3,247 07	10,956 55	10,502 01	12,363 90	16,058 06
48	Piacenza	3,980 65	2,754 80	4,743 10	7,270 96	14,336 91	13,995 73	9,360 33	5,971 47
49	Pisa	1,724 55	1,189 97	4,406 94	5,721 65	14,279 41	11,849 23	2,707 45	5,426 39
50	Porto Maurizio	2,594 90	3,246 20	1,881 25	2,412 54	11,780 13	11,749 01	405 »	635 »
51	Potenza	4,844 30	4,893 46	2,195 90	7,818 79	22,737 81	23,470 44	40,112 91	21,709 75
52	Ravenna	1,630 58	1,420 65	5,684 63	3,015 70	14,689 45	17,573 14	799 80	1,490 13
53	Reggio Calabria	7,648 81	3,491 55	4,204 44	11,786 34	21,541 64	18,414 51	652 90	888 94
54	Reggio Emilia	2,630 10	7,315 11	2,648 58	3,724 38	12,783 74	15,390 23	8,387 73	29,847 93
55	Rovigo	236 46	270 86	481 50	595 15	11,924 51	9,858 62	3,641 24	1,630 56
56	Salerno	8,103 28	6,457 38	6,186 75	9,151 23	30,048 98	31,582 70	1,340 68	5,160 33
57	Sassari	3,558 05	2,824 22	994 78	1,184 79	17,626 61	14,599 16	6,228 17	4,747 69
58	Siena	859 38	1,651 70	2,715 85	2,146 43	13,921 60	11,199 71	215 23	6,323 97
59	Siracusa	3,611 90	2,830 85	2,168 53	2,497 65	21,914 37	21,699 38	6,131 60	8,280 21
60	Sondrio	1,049 75	1,156 23	398 09	1,024 76	4,483 84	6,026 25	292 30	28 15
61	Teramo	1,521 05	1,397 43	1,129 31	2,342 45	8,452 10	10,144 92	1,427 03	2,338 01
62	Torino	33,416 04	21,153 09	25,892 91	26,934 72	116,033 72	147,873 20	9,978 49	6,763 17
63	Trapani	2,921 08	2,047 31	3,439 13	3,175 44	15,829 40	16,789 98	1,409 88	11,524 73
64	Treviso	551 22	481 44	645 01	549 89	21,786 50	27,125 15	16,748 80	6,516 90
65	Udine	322 87	12 35	2,770 03	1,789 69	23,673 88	38,014 40	1,280 41	8,959 62
66	Venezia	2,306 81	958 85	4,900 46	3,544 13	41,484 78	45,883 93	12,928 01	28,397 56
67	Verona	821 56	644 95	2,033 83	2,136 23	24,506 67	30,481 39	5,436 17	1,447 27
68	Vicenza	346 31	1,192 87	5,788 89	2,520 59	21,044 39	23,159 37	1,107 42	637 73
	Totale del mese di maggio 1869	389,961 16	333,607 77	350,224 64	447,299 84	1,901,300 »	2,016,300 53	730,031 59	1,881,709 95
	Riporto dei mesi precedenti	1,503,013 22	1,348,711 46	1,393,180 95	1,581,875 61	8,642,217 59	8,558,147 52	2,673,671 59	3,888,662 43
	TOTALE GENERALE a tutto maggio 1869	1,892,974 38	1,682,319 23	1,743,405 59	2,029,175 45	10,543,517 59	10,574,448 05	3,403,703 18	5,770,372 38
	Differenze in più	210,655 15		»		»		»	
	Differenze in meno	»		285,769 86		30,930 46		2,366,669 20	

	PROVINCIE	PROVENTI DIVERSI 1869	PROVENTI DIVERSI 1868	TOTALE DEI PROVENTI ORDINARI 1869	TOTALE DEI PROVENTI ORDINARI 1868	DIFFERENZE In più	DIFFERENZE In meno	ARRETRATI DEI PROVENTI ORDINARI 1869	ARRETRATI DEI PROVENTI ORDINARI 1868	ENTRATE STRAORDINARIE 1869
1	Alessandria	26,687 16	18,897 42	248,693 96	227,767 25	20,926 71	»	2,521 32	3,041 16	»
2	Ancona	5,690 74	4,313 95	67,309 19	85,651 32	»	18,342 13	2,223 13	4,340 29	»
3	Aquila	8,526 26	6,207 62	41,086 73	46,014 25	»	4,927 52	7,719 43	3,174 29	»
4	Arezzo	3,935 97	3,358 02	40,439 09	51,288 71	»	10,849 62	2,827 61	912 21	»
5	Ascoli	4,032 29	2,498 98	65,162 63	61,752 41	3,410 22	»	5,638 58	10,924 18	»
6	Avellino	12,036 11	9,221 77	66,913 38	70,706 77	»	3,793 39	3,277 59	7,774 42	3,794 70
7	Bari	25,151 24	20,254 46	201,559 52	240,607 36	»	39,047 84	40,465 55	28,075 09	2,371 97
8	Belluno	1,380 10	4,414 16	9,584 98	9,888 96	»	303 98	28 82	279 94	»
9	Benevento	5,732 63	4,678 17	39,415 71	49,726 23	»	10,310 52	2,828 92	3,198 62	»
10	Bergamo	6,229 43	5,792 25	77,287 46	97,658 52	»	20,371 06	732 73	3,249 71	»
11	Bologna	11,962 24	7,673 18	177,888 94	132,804 19	45,084 75	»	3,073 43	1,440 67	»
12	Brescia	8,421 79	9,461 24	110,574 12	115,963 86	»	5,389 24	1,356 88	4,910 02	»
13	Cagliari	10,517 24	10,962 79	109,705 75	95,132 37	14,573 38	»	2,701 12	2,831 34	3,144 53
14	Caltanissetta	6,681 41	5,915 32	66,745 92	63,311 29	3,434 63	»	1,509 54	2,036 22	»
15	Campobasso	7,933 12	7,242 28	52,748 65	51,856 56	892 09	»	1,801 55	2,088 63	»
16	Caserta	18,250 92	16,261 80	169,807 44	177,124 60	»	7,317 16	22,618 88	12,610 90	16,088 55
17	Catania	16,249 01	12,734 90	187,839 14	245,123 53	»	57,284 39	22,441 29	11,073 64	»
18	Catanzaro	15,813 48	8,949 60	75,530 31	70,127 87	5,402 44	»	4,803 05	6,738 51	17,170 51
19	Chieti	7,283 86	5,314 74	74,508 22	52,932 04	21,576 18	»	6,102 18	1,418 09	3,489 76
20	Como	7,508 63	7,781 54	80,447 68	80,661 78	»	214 10	2,420 22	770 85	»
21	Cosenza	14,649 38	12,485 02	89,789 97	80,787 72	9,002 25	»	5,150 »	4,532 90	13,590 25
22	Cremona	4,915 83	4,442 68	69,340 47	80,790 61	»	11,450 14	771 96	136 39	»
23	Cuneo	15,683 37	12,176 48	171,028 85	211,985 18	»	40,956 33	1,270 69	602 67	1,081 87
24	Ferrara	4,585 25	2,484 17	64,312 95	68,584 54	»	4,271 59	4,605 07	5,503 58	»
25	Firenze	26,213 49	19,528 91	294,969 85	1,061,041 73	»	766,071 88	4,620 09	3,152 04	14,823 54
26	Foggia	11,548 33	10,492 86	86,730 70	355,527 62	»	268,796 92	5,924 56	139,166 71	167,281 65
27	Forlì	4,095 74	3,068 93	48,177 21	50,691 02	»	2,513 81	1,331 18	537 26	»
28	Genova	31,076 11	21,624 04	446,499 82	326,816 55	119,683 27	»	1,596 51	1,919 69	»
29	Girgenti	10,853 15	10,219 24	68,175 71	72,440 60	»	4,264 89	6,982 38	22,520 14	»
30	Grosseto	2,705 31	2,464 33	19,701 11	20,351 66	»	650 55	3,419 92	2,722 24	»
31	Lecce	14,709 55	11,829 73	130,478 86	163,385 91	»	32,907 05	22,148 64	24,666 77	419 84
32	Livorno	5,185 07	3,195 52	63,645 09	82,094 27	»	18,449 18	789 59	620 09	»
33	Lucca	6,093 45	4,317 06	46,237 26	54,174 46	»	7,937 20	7,826 53	5,774 01	»
34	Macerata	6,114 50	3,421 54	58,025 64	66,513 72	»	8,488 08	17,224 94	15,363 29	»
35	Mantova	4,403 82	2,599 61	61,677 15	73,132 90	»	11,455 75	1,006 80	131 38	»
36	Massa Carrara	4,316 05	2,678 47	35,345 14	34,012 49	1,332 65	»	1,867 89	853 44	16,060 52
37	Messina	10,506 47	9,477 79	83,799 28	136,255 18	»	52,455 90	6,871 08	5,038 70	»
38	Milano	26,994 56	23,111 43	449,977 58	403,316 95	46,660 63	»	1,683 49	2,705 41	»
39	Modena	11,045 61	4,198 73	95,088 18	95,155 96	»	67 78	1,021 20	3,809 70	4,392 68
40	Napoli	71,457 21	86,358 63	605,994 90	486,531 53	119,463 37	»	10,959 44	101,939 64	3,025 66
41	Novara	14,124 23	11,719 21	175,536 71	217,520 14	»	41,983 48	3,568 97	5,757 11	»
42	Padova	5,683 41	821 97	96,319 17	48,994 33	47,324 85	»	3,250 33	»	»
43	Palermo	30,480 51	22,231 29	216,235 91	300,212 08	»	83,976 14	20,826 17	16,176 »	»
44	Parma	5,185 16	5,847 06	82,660 28	122,875 06	»	40,214 80	9,949 26	11,224 02	5,521 71
45	Pavia	7,902 90	11,586 67	111,308 42	114,090 54	»	2,782 12	3,186 71	1,376 02	»
46	Perugia	13,158 83	9,543 65	202,199 99	217,629 16	»	15,429 17	27,510 62	54,595 49	»
47	Pesaro	3,610 60	3,025 14	51,161 75	53,296 34	»	2,134 59	7,248 48	3,158 56	»
48	Piacenza	5,481 54	3,312 15	74,921 56	74,214 69	706 87	»	9,683 54	13,708 71	14,570 07
49	Pisa	7,354 85	3,092 56	62,823 11	57,088 73	5,734 38	»	58,100 28	3,847 72	»
50	Porto Maurizio	4,292 81	4,701 54	40,798 10	47,786 31	»	6,988 21	287 05	87 37	»
51	Potenza	15,433 69	13,223 51	111,666 76	106,213 19	5,453 57	»	9,805 91	15,850 04	»
52	Ravenna	3,386 54	2,949 13	45,719 64	53,018 27	»	7,298 63	1,561 31	3,309 55	»
53	Reggio Calabria	15,234 06	8,876 27	84,951 62	77,642 19	7,309 43	»	1,521 56	5,366 09	38,030 91
54	Reggio Emilia	5,558 26	3,815 45	55,917 32	107,020 32	»	51,103 »	4,085 47	9,401 29	1,014 63
55	Rovigo	1,975 42	964 17	30,310 18	25,191 80	5,118 38	»	1,150 98	»	»
56	Salerno	18,674 68	11,457 83	132,054 72	105,409 75	26,644 97	»	2,620 24	22,478 52	2,833 40
57	Sassari	10,609 01	10,342 98	62,318 27	50,040 30	12,277 97	»	3,782 25	2,504 38	4,274 72
58	Siena	3,647 71	2,916 21	51,241 12	59,982 72	»	8,741 60	3,724 44	2,184 95	»
59	Siracusa	7,899 40	6,719 68	80,316 14	71,675 70	8,640 44	»	671 32	16,109 91	»
60	Sondrio	2,322 43	3,319 42	17,053 43	18,822 61	»	1,769 18	301 36	71 28	»
61	Teramo	3,789 86	2,947 91	34,489 35	58,718 32	»	24,228 97	6,264 40	11,175 92	»
62	Torino	55,693 85	55,583 42	592,590 60	551,974 42	40,616 18	»	10,111 75	13,598 99	»
63	Trapani	5,559 15	5,994 82	48,865 03	62,931 99	»	14,066 96	3,830 30	5,537 52	»
64	Treviso	4,286 30	32,241 64	73,915 99	93,481 95	»	19,565 96	5,177 67	119 99	»
65	Udine	6,892 98	4,633 02	64,242 18	91,122 45	»	26,880 27	»	»	»
66	Venezia	7,548 46	2,297 99	106,687 53	212,595 77	»	105,908 24	1,321 75	»	»
67	Verona	3,452 17	857 50	83,975 53	89,797 30	»	5,821 77	7 40	844 35	»
68	Vicenza	2,301 67	1,366 87	66,683 56	79,462 32	»	12,778 76	1,785 48	1,839 17	»
	Totale del mese di maggio 1869	768,707 36	668,527 42	7,809,208 54	9,118,498 73	571,269 61	1,880,559 80	445,498 68	673,852 28	332,981 52
	Riporto dei mesi precedenti	2,675,349 33	2,277,420 56	30,867,279 61	32,663,234 41	2,178,521 14	3,974,475 94	3,881,732 08	4,119,679 17	1,536,742 72
	TOTALE GENERALE a tutto maggio 1869	3,444,056 69	2,945,947 98	38,676,488 15	41,781,733 14	2,749,790 75	5,855,035 74	4,327,230 76	4,793,531 45	1,869,724 24
	Differenze in più	498,108 71		»		»		»		
	Differenze in meno	»		3,105,244 99		3,105,244 99		466,300 69		

Riepilogo delle sole tasse (escluse le rendite demaniali).

	1869	1868	Differenze in più	Differenze in meno
Successioni	1,064,008 72	970,431 40	93,577 32	»
Manimorte	34,064 77	41,402 95	»	7,338 18
Società	11,571 22	17,422 49	»	5,851 27
Atti civili	2,559,339 08	2,741,796 38	»	182,457 30
Atti giudiziarii	389,961 16	333,607 77	56,353 39	»
Ipoteche	350,224 64	447,299 84	»	97,075 20
Bollo	1,901,300 »	2,016,300 53	»	115,000 53
Proventi diversi	768,707 36	668,527 42	100,179 94	»
Somma	7,079,176 95	7,236,768 78	250,110 65	407,722 48
			In meno nel 1869	157,611 83
Demanio	730,031 59	1,881,709 95	Id.	1,151,678 36
Totale uguale a quello de' proventi ordinari	7,809,208 54	9,118,498 73		

Dalla Direzione Generale del Demanio e delle tasse sugli affari
Firenze, 23 giugno 1869.

Il Direttore Capo della 4ª Divisione
SANTI.

Visto, *Il Direttore Generale*
Cacciamali.

SOCIETA ANONIMA

DELLE FERROVIE DEL MONFERRATO

L'assemblea generale convocata per il giorno 30 giugno u. s. non avendo potuto aver luogo, il Consiglio d'amministrazione nella sua seduta delli 29 detto mese ha deliberato la convocazione dell'assemblea generale tanto ordinaria che straordinaria pel giorno 28 luglio corrente, ad 1 1|2 pom. nel locale della Borsa di Torino, via Alfieri, n. 9.

Ordine del giorno:

1° Lettura del rapporto del Consiglio d'amministrazione.

2° Presentazione del bilancio dell'esercizio 1868 della ferrovia *Cavallermaggiore-Alessandria*.

3° Relazione della Commissione di revisione dei conti dell'esercizio 1868.

4° Approvazione della Convenzione colla Società dell'Alta Italia concernente l'esercizio delle linee *Cavallermaggiore-Alessandria* e *Castagnole-Mortara*, ed accertamento normale dei prodotti a ricavarsi dall'esercizio delle stesse linee e loro destinazione.

NB. Per intervenire all'assemblea generale gli aventi diritto dovranno uniformarsi a quanto è prescritto dall'art. 25 degli statuti sociali.

I municipi ed i corpi morali sottoscrittori di azioni, in numero non minore di venti per la nuova diramazione *Asti-Casale-Mortara*, avranno pure diritto d'intervenire all'assemblea generale, purchè si procurino almeno due giorni prima di quello fissato per l'adunanza un certificato d'ammissione dell'amministratore delegato, via Dora Grossa, N. 5.

Cinque giorni prima dell'assemblea è fatta facoltà agli azionisti di avere copia della convenzione conchiusa colla Società dell'Alta Italia, recandosi a ritirarla presso la sede di questa Società, corso Principe Umberto, n. 11.

Torino, 5 luglio 1869.

1808 LA DIREZIONE.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI TREVISO

AVVISO DI CONCORSO.

Essendo a fondarsi in Treviso per deliberazione del Consiglio Provinciale un istituto tecnico provinciale di secondo grado diviso nelle tre sezioni: — *a*) agronomia ed agrimensura — *b*) commercio, amministrazione e ragioneria — *c*) costruzioni e meccanica — verrà nel prossimo anno scolastico 1869-70 attivata la 1ª classe promiscua alle dette sezioni e dietro la nomina già seguita del preside e titolare di matematica e meccanica elementare, apresi a tutto 10 agosto prossimo venturo, sulla base del programma relativo e pei bisogni di questa prima classe, il concorso ai posti seguenti:

1° Professore titolare di fisica, chimica e merceologia, collo stipendio annuo di L. 2,000.

2° Detto reggente di lettere italiane, geografia, storia patria, storia dell'industria e del commercio, L. 1,600.

3° Detto di disegno ornamentale, geometrico, topografico, architettonico, meccanico, e di geometria descrittiva, L. 1,600.

Per il primo anno, invece della meccanica e merceologia, i rispettivi titolari dovranno dare senza maggior compenso, il primo due lezioni per settimana di computisteria, oltre a due di lingua francese gentilmente assuntesi, ed il secondo due di storia naturale (introduzione, geologia, geografia, fisica e mineralogia), e così pure il professore reggente di disegno dovrà negli anni successivi sussidiare il professore di geometria pratica, costruzioni ed idraulica, specialmente col dirigere e curare l'esecuzione dei disegni data agli alunni pel migliore sviluppo ed apprendimento delle accennate materie.

Oltre alla fede di nascita ed al diploma di dottore di fisica e chimica rilasciato da una delle Università del Regno, od altro titolo equipollente per il professore titolare di tali materie, si richiedono a preferenza negli aspiranti i titoli seguenti:

a) Attestati di servizio pratico nelle materie per le quali si concorre;

b) Opere pubblicate che vi si riferiscono;

c) Attestati di professori di pubblici istituti sulla capacità dell'aspirante;

d) Attestati di servigi prestati nel pubblico insegnamento.

I professori che avranno conseguita la nomina, di competenza del Consiglio provinciale, dovranno trovarsi al posto col 1° novembre 1869, dalla quale epoca decorrerà il loro stipendio.

Il programma, tanto per l'istituto completo quanto per il primo corso, è visibile presso l'ufficio provinciale a chiunque ne facesse ricerca.

Le istanze coi documenti rispettivi dovranno essere presentate in bollo legale nel termine prestabilito al protocollo dell'ufficio predetto, che ne curerà la trasmissione col tramite delle Autorità locali.

Treviso, li 2 luglio 1869.

Il Prefetto presidente
BOTTEONI.

Il Deputato Provinciale L. GIACOMELLI. — *Il Segretario capo* PERATONER.

1812

Società Anonima per i bucati a vapore

Non essendo rimasto esaurito l'ordine del giorno nell'adunanza del 2 luglio, gli azionisti intervenuti deliberarono di prorogarsi al giorno 11 corr.

L'adunanza avrà luogo a ore 12 meridiane in una sala del R Liceo Dante.

6 luglio 1869.

Il Presidente
G. DELLA STUFA.

1826

BANCA DI CREDITO ITALIANO

Situazione al 31 Maggio 1869.

Attivo.

Voce		Importo
Cassa . Numerario in Cassa	L. 159,441 88	
» alla Banca Naz.	» 203,730 10	363,171 98
Portafoglio riescontato	L.	1,979,286 70
Conti correnti debitori	»	8,873,422 47
Società immobiliare (conto d'ordine)	»	4,540,000 »
Anticipazioni sopra depositi	»	874,293 50
Fondi pubblici e azioni diverse	»	2,497,540 59
Spese generali 1868	»	204,893 64
» 1869	»	41,419 81
Acconto dividendo 1868, pagato a tutt'oggi	»	580,530 »
Versamento sulle nostre azioni non richiesto	8,000,000	
Meno facoltativi a rimborsarsi	7,500	7,992,500 »
Azioni non emesse	»	40,000,000 »
	L.	67,947,058 72

Passivo.

Voce		Importo
Capitale.. Emesso	L. 20,000,000 »	
Non emesso	» 40,000,000 »	60,000,000 »
Conti correnti creditori	L.	1,284,718 39
Società immobiliare (conto d'ordine)	»	5,000,000 »
Conti di deposito	»	317,613 36
Accettazioni ed effetti div. a pagarsi	»	67,000 »
Profitti e perdite 1868, compreso l'acconto dividendo 1868	»	1,047,635 65
Profitti e perdite 1869	»	97,640 68
Interessi e dividendi a pagarsi (arretrati)	»	66,342 17
Fondo di riserva	»	66,108 47
	L.	67,947 058 72

1802

Avviso.

Si fa noto come la signora Elisa Mariani, assistita dal proprio marito Giovanni Leoni, possidente domiciliata a Legoli, come figlia ed erede del fu di lei genitore Pietro Mariani, a ministero del dott. Raffaello Falugi, ha, fino dal ... luglio corrente, in ordine agli articoli 660 e 664 del Codice di procedura civile, presentato al signor presidente del tribunale civile di Volterra ricorso per la nomina di un perito alla stima della casa posta in Volterra in via di Sotto, confinata da detta via, vicolo degli Auditi, Rossini, ecc., rappresentata al catasto in sezione U, particelle di n. 846 e 774, avente una rendita di L. 79, 87, da subastarsi detta casa a danno del signor Benedetto del fu Giuseppe Pagnini, possidente domiciliato in Volterra.

Fatto li 3 luglio 1869.

Il procuratore
Dott. RAFFAELLO FALUGI.

1820

Inibizione di caccia.

Il signor Luigi Zanobini, proprietario della villa denominata la Covacchia, il signor cav. Carlo De Saint-Seigne per interesse della signora Carolina Carlini di lui consorte proprietaria della villa denominata Malafrasca, il sig. Giovanni De Saint-Seigne per interesse della signora Marianna Grassi vedova Carlini di lui consorte proprietaria della villa denominata Casale, ed il signor Pietro Rossi proprietario della villa denominata della Fonte, poste tutte in comunità di Sesto, inibiscono di cacciare in qualunque modo nei beni addetti alle sunnominate ville, sia coltivati, sia boschivi, in comune di Sesto, nei popoli di San Michele a Castello e San Silvestro a Ruffignano, dichiarando che qualora tale inibizione non venisse osservata intendono di valersi di tutti i diritti che le leggi in vigore accordano loro contro i trasgressori.

Dott. ALESSANDRO LUCIJ
di commissione.

1819

Avviso. 1823

Con avviso 15 marzo corrente anno si portava a cognizione dei creditori verso la fallita *Società Anonima* detta *Cassa Sociale di Prestiti e Risparmi* che il signor giudice delegato aveva autorizzato:

I. Il pagamento integrale della somma dei crediti privilegiati;

II Il pagamento nella misura del 50 per cento dei crediti derivanti da vitalizzi e da assicurazione vita *con riserva* di ordinare il pagamento del residuo 50 per cento.

III. Il pagamento nella ragione del 30 per cento tra gli altri creditori in proporzione dei crediti per risparmio e di qualunque altra specie.

Ora si rende noto che giusta la suespressa riserva a riguardo dei crediti procedenti da assicurazione vita, lo stesso signor giudice delegato ha disposto che in altra delle sale di questo tribunale abbia luogo dalle ore 10 antimeridiane alle ore 3 pomeridiane dei giorni 27, 28 e 29 andante luglio il pagamento del residuo 50 per cento, e perciò coloro i quali hanno tali crediti sono invitati a presentarsi in uno dei suindicati 3 giorni a riscuotere la somma loro dovuta a saldo.

Si ricorda che a tal fine deve dai creditori esibirsi il titolo di credito, i procuratori deggiono essere muniti di regolare mandato ad esigere, e quanto ai cessionari ed agli eredi sono tenuti a produrre regolari atti di cessione o di notorietà.

Milano, dalla cancelleria del tribunale di commercio li 5 luglio 1869.

Il cancelliere
ANGHINELLI.

Avviso.

Si fa noto al pubblico che nel decorso giorno innanzi il sottoscritto cancelliere del secondo mandamento di Capannori, opportunamente delegato con decreto del tribunale civile di Lucca del dì 3 aprile anno corrente, fu proceduto all'incanto dei beni immobili spettanti ai minori Elena, Giuseppe, Francesco, Daniele e Pietro Isola residenti in Viareggio, rappresentati dalla loro madre signora Maddalena Isola; quali beni furono dichiarati provvisoriamente aggiudicati, come maggiore offerente, al sig. Francesco Isola di Lunata per il prezzo di lire it. seicento ventisei (L. 626).

Si avverte però chiunque possa avervi interesse che nel dì 17 luglio andante scade il termine prescritto dall'art. 680 del Codice di procedura civile per lo aumento del sesto.

Dalla cancelleria del secondo mandamento di Capannori.

Lucca, li 4 luglio 1869.

Il cancelliere
MAFFEI.

1822

Avviso. 1810

Essendo stato per parte del signor Beniamino Soria, banchiere domiciliato in Livorno, dichiarato a questa Camera di ritirare il deposito eseguito dal suddetto a titolo di cauzione a favore del proprio fratello signor Augusto Soria agente di cambio presso questa Borsa di commercio, ed essendo stato chiesto lo svincolamento della cauzione ai termini di legge, si rende noto quanto segue:

1° Che ai termini dell'art. 12 del decreto Reale del 23 dicembre 1865, numero 2672, la Camera di commercio ha invitato il suddetto signor Augusto Soria, agente di cambio, a reintegrare la cauzione nel tempo e termine di giorni dieci, senza di che sarà proceduto alla sospensione ivi accennata

2° Che frattanto restano prevenuti tutti gl'interessati che le opposizioni allo svincolamento sopra richiesto saranno ricevute alla segreteria di questa Camera di commercio ed arti per il corso di mesi tre dal giorno del presente avviso, decorso il qual termine si farà luogo alle pratiche per la chiesta liberazione.

Firenze, dalla Camera di commercio ed arti.

Li 25 giugno 1869.

Il presidente
CARLO FENZI.

Il segretario
AVV. PIER LUIGI BARZELLOTTI.

Avviso.

Dalla comune di Caltagirone devesi pagare la somma di lire 13,811 e centesimi 73 ai sottonotati individui nati e domiciliati in Sammichele per indennizzo e capitale di canone sopra alquante terre e sorgive d'acqua, nelle contrade Malacasa, Circara, Ortochiara, Gallo e Santutta, territorio di Sammichele, vendute al cennato comune di Caltagirone per la condotta delle acque delle suddette contrade, cioè al

N.	Nome	L.	c.
1.	Dott. Carlo Polizzi	L. 9845	97
2.	Detto	8	49
3.	Detto	6	»
4.	Salvatore Casciana	47	79
5.	Silvestri Russo	50	84
6.	Antonino Nostruzzo	119	22
7.	Gioachino Cultiera	13	03
8.	Michele Bonforte	34	52
9	Francesco Orrigo	127	99
10.	Michele Vespa	15	23
11.	Felice Bognandi	33	18
12.	Maria Antonia Ragusa	13	15
13	Pasquale Ruffino	22	29
14.	Giovanna Distefano	17	01
15.	Michele Orrigo e Giuseppa Pagano coniugi	69	97
16.	Anna Pagano	98	87
17.	Michele Pagano	47	87
18.	Gaetano Masi	25	09
19	Rosano Costa ed Antonino Masi	13	17
20.	Detti	14	02
21.	Rosano Guadagnino	42	25
22.	Detto	8	09
23.	Mario De Santis	51	33
24.	Filippo Grao	48	86
25	Paolo Lo Gatto	18	39
26.	Michele Vespa	24	09
27.	Salvatore Muscia	49	73
28	Giovanni Petta	44	74
29.	Benedetto Costa	13	66
30.	Salvatore Gioia	40	97
31.	Gaetano Bognandi	138	79
32.	Luigia Pozzato	28	23
33.	Michele Spampinato	25	73
34.	Vincenzo Ingrassia	28	89
35	Roas Dieli	23	09
36.	Detto	8	33
37.	Nicolò Dieli	20	90
38.	Michele Dirosa	29	17
39.	Rocco Giangrande	13	77
40.	Giuseppe Ragusa	16	02
41.	Gaetano Distefano	44	33
42.	Giambattista Fichera	33	30
43.	Michele Gagliolo	12	78
44.	Carmelo Nicolaci	7	89
45	Giuseppe Distefano	109	20
46	Francesco Dara	82	83
47.	Francesco Salafica	48	43
48	Salvatore Geraci	11	08
49	Michele Geraci	31	02
50.	Gesualdo Lionti	15	45
51.	Salvatore Fichera	8	46
52.	Giuseppe Nicastro	20	25
53	Salvatore Bergamo	10	76
54.	Vincenzo Bergamo	5	60
55	Vincenzo Masaracchio	6	59
56.	Giuseppe Costa	9	88
57.	Giuseppe Distefano	63	94
58	Rosario Greco	13	21
59.	Francesco Sinatia	77	50
60.	Andrea Intorre	27	60
61.	Leopoldo Di Dio	134	65
62.	Giuseppe Capiana	30	23
63	Salvatore Greco	53	19
64.	Filippo Geraci	68	87
65.	Antonino Ragusa	95	65
66.	Vincenzo Nozzio	27	23
67.	Gerolamo Capiana	22	17
68.	Anna Pacra	19	65
69.	Calogero Scorpa	76	08
70	Stefano Ragusa	30	23
71.	Gaetano Capiana	33	04
72	Maria Capiana vedova Masi	8	25
73.	Gaetano Difalco	8	86
74	Nicolò Masi	9	11
75.	Giacomo Milazzo	13	92
76.	Vincenzo Ingrassia	28	89
77	Vincenzo Ingrassia	10	76
78	Gaetano Mascia	24	19
79.	Giacomo Masi	6	49
80	Mro Giuseppe Milazzo	6	49
81.	Cateria Abisso	7	30
82.	Ignazio Distefano	6	69
83.	Carmela D. Pasquale vedova Nozzio	31	06
84.	Detto	8	46
85.	Nicolò Garano	19	02
86	Antonino Ragusa	11	75
87.	Gaetano Giangrande	8	96
88.	Felice Larocca	16	70
89.	Antonino Gagliano Uccello	7	»
90.	Giuseppe Milazzo	6	»
91	Michele Amato	6	79
92.	Giuseppa Capiano in Cardaci	23	88
93.	D Antonino Traversa	1030	45
94	Giuseppe Clementi	31	06
95.	Giuseppe Bernuczio	40	43
	Totale	13811	73

Si prevengono intanto tutti coloro che potrebbero avervi interesse di presentare i loro reclami al sig sindaco sottoscritto entro un mese da decorrere dal dì della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia*, scorso il quale termine senza che vi siano opposizioni, il pagamento avrà luogo come di legge.

Caltagirone, il 1° luglio 1869.

Il sindaco
CRESCIMANO.

1811

Nota.

Garavelli Giuseppe fu Francesco, da Bassignana, povero per decreto 28 maggio 1869, ebbe ricorso al tribunale civile di Alessandria onde ottenere la dichiarazione d'assenza del proprio figlio Francesco; ed il lodato tribunale con suo provvedimento del 3 successivo luglio mandò esaurirsi li preliminari incombenti ivi designati.

La presente inserzione è richiesta a termini dell'art. 23, secondo capoverso del Codice civile.

Alessandria, li 5 luglio 1869.

P. BOLLO
proc. dei poveri.

1815

FIRENZE - Tip. EREDI BOTTA.